

## Ripresa a singhiozzo. Crescono le esportazioni

**Pubblicato:** Martedì 10 Maggio 2011

Dopo il miglioramento registrato in apertura di anno è seguito un rallentamento che ha contraddistinto la seconda parte del trimestre. **Crescita a doppia cifra per l'export varesino:** il 2010 si chiude con un + **13,5%**. Prima il miglioramento che ha contraddistinto l'inizio del 2011. Poi il **rallentamento** nella seconda parte del primo trimestre, dovuto alle **crisi internazionali** e ai rincari sui mercati delle materie prime. È questa, in estrema sintesi, la fotografia scattata sul sistema manifatturiero locale dall'Indagine Congiunturale, relativa ai primi tre mesi dell'anno, dell'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Numeri che portano ad una conclusione: la ripresa non appare ancora sufficientemente stabile e solida per garantire una crescita continuativa e costante dei livelli economici.

**SCENARIO GENERALE.** Il recupero dell'economia mondiale è stato guidato dalle buone performance dei paesi emergenti, soprattutto di **Cina ed India**, e dai segnali di miglioramento provenienti da alcune economie avanzate. Tuttavia, alcuni eventi emersi nel primo trimestre dell'anno hanno messo in luce la debolezza che ancora caratterizza il recupero economico. Tra questi, hanno avuto un certo impatto sull'economia mondiale il terremoto che ha sconvolto il Giappone e le rivolte scoppiate nei paesi nord-africani che hanno portato ad una destabilizzazione dei mercati internazionali ed ad un rallentamento del recupero economico. In particolare, la **guerra in Libia** sta avendo pesanti ripercussioni sul costo del petrolio e dei prodotti energetici a livello mondiale.

Questi rincari, a loro volta, stanno generando un'impennata nella crescita dei prezzi e dell'inflazione. In Italia l'inflazione è tornata a crescere segnando nel mese di marzo un **+2,8%** (in base all'indice armonizzato), spinta soprattutto dalle dinamiche al rialzo dei prezzi di petrolio e alimentari.

**LA PRODUZIONE IN PROVINCIA DI VARESE.** I segnali di recupero stanno continuando ad arrivare ormai da alcuni mesi, sebbene anche a livello locale la ripresa stia seguendo una traiettoria non lineare e risulti differenziata non solo tra settori e comparti, ma anche in base ai mercati di sbocco ed approvvigionamento.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco i primi segnali di recupero, infatti, sono arrivati dall'estero. Sicuramente la **tenuta dei mercati internazionali** e la capacità delle imprese varesine di essere presenti e competitive oltre confine influenzeranno il recupero economico anche nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda i mercati di approvvigionamento si evidenziano, invece, rischi legati al rialzo dei prezzi di materie prime e petrolio che potrebbero rallentare la ripresa. Molte imprese, infatti, si trovano a dover fronteggiare mercati di approvvigionamento in forte crescita, con un evidente impatto sui prezzi alla produzione difficile da trasferire a valle, in un momento come questo in cui i mercati di sbocco sono ancora in moderata ed incerta ripresa. L'effetto è una riduzione dei margini di redditività per le aziende difficilmente gestibile nel medio-lungo periodo.

Sotto il profilo produttivo il 2011 si è aperto all'insegna di un recupero, anche se gli avvenimenti accaduti nel corso del primo trimestre dell'anno hanno portato, anche a livello locale, ad un rallentamento sul finire del trimestre. I risultati dell'indagine congiunturale riflettono queste dinamiche e la frammentazione che ancora caratterizza la congiuntura: **il 34%** delle imprese intervistate ha dichiarato un incremento nella produzione rispetto alla rilevazione precedente, **il 31%** una stabilizzazione e **il 35% un peggioramento**. A livello settoriale, rispetto al trimestre precedente si evidenzia una crescita nei livelli produttivi nel settore metalmeccanico, che aveva già dimostrato un certo dinamismo nella parte medio-alta delle filiere a fine 2010; è, invece, in rallentamento il settore tessile-abbigliamento, mentre si mantengono improntati alla stabilità i settori chimico e farmaceutico e gomma e materie plastiche.

**LE ASPETTATIVE DELL'INDUSTRIA VARESENA.** Le previsioni per i prossimi mesi sono prudenti ed orientate ad una continuità dello scenario attuale: **il 78%** delle imprese intervistate attende un mantenimento dei livelli produttivi, **il 18%** una loro crescita e solo **il 4%** prevede un peggioramento. Lo scenario futuro appare comunque ancora incerto e soggetto ad una certa variabilità.

**GLI ORDINI.** La dinamica del portafoglio ordini continua ad essere trainata dagli ordinativi esteri che fanno segnare un risultato migliore rispetto a quelli interni: **il 50%** delle imprese intervistate ha, infatti, dichiarato ancora una crescita degli ordini provenienti dai mercati esteri. **Gli ordinativi totali**, esito delle diverse dinamiche degli ordini interni ed esteri, nei primi tre **mesi del 2011** si sono mantenuti invece stabili rispetto al trimestre precedente per la maggior parte delle imprese intervistate (**71%**).

**MERCATO DEL LAVORO.** Il mercato del lavoro riflette gli andamenti dell'economia. Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, infatti, si era ridotto nei primi due mesi dell'anno, ma è tornato a crescere a marzo, probabilmente a causa del rallentamento nella ripresa e delle incertezze crescenti sulle prospettive economiche. Guardando all'intero primo trimestre 2011 sono state autorizzate in provincia di Varese **3.474 mila ore** di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (Cigo), in riduzione del **51,5%** rispetto allo stesso periodo del **2010 e del 12,8%** rispetto al trimestre precedente. Rispetto a gennaio-marzo 2010 la contrazione è generalizzata in tutti i settori, mentre alcuni comparti hanno, invece, segnato una crescita rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno (chimico e farmaceutico e tessile-abbigliamento).

Analizzando l'andamento anche degli altri ammortizzatori sociali, si evidenzia nel primo trimestre del 2011 un calo anche delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Straordinaria (**-59,2%** rispetto allo stesso periodo del 2010), mentre sono rimaste stabili le ore di cassa in deroga. Complessivamente (considerando Cigo, Cigs, deroga) sono state autorizzate **7.909 mila ore**, in riduzione del **49,8%** rispetto al **primo trimestre del 2010**.

**EXPORT-IMPORT: I DATI DEFINITIVI DEL 2010.** Gli ultimi dati disponibili sul commercio estero varesino, relativi all'intero anno 2010, confermano una ripresa e una dinamicità dei flussi commerciali.

Il 2010 si è schiuso con le **esportazioni varesine che hanno raggiunto il valore di 8.766 milioni di euro**, in aumento del **13,5%** rispetto al 2009. In crescita anche l'import (**+15,5%**), che ha raggiunto quota **5.491 milioni di euro**. Queste dinamiche nei flussi commerciali hanno fatto sì che il **saldo commerciale varesino continui a mantenersi positivo** (**3.275 milioni di euro**) ed in crescita rispetto al 2009 (**+10,2%**). Nella prima parte del 2010 la crescita delle esportazioni era trainata dalla ripresa dei consumi nei paesi in via di sviluppo. Con il progressivo consolidamento della situazione economica anche in alcuni paesi sviluppati si è poi registrato un miglioramento nei flussi commerciali in uscita verso queste aree. Guardando ai dati consuntivi del 2010, tra le aree emergenti si segnalano risultati positivi in termini di export verso il Medio Oriente (in crescita del **29%** rispetto al 2009), l'America Centromeridionale (**+19%**) e l'Africa (**+14%**). Tuttavia, per le esportazioni verso quest'ultima area geografica si rileva che questi dati si riferiscono al periodo antecedente alle rivolte scoppiate nei diversi paesi nord-africani; i rapporti attuali e futuri con l'Africa settentrionale saranno probabilmente influenzati da queste rivolte e dai loro esiti più o meno rapidi. In crescita anche le **esportazioni verso l'Unione Europea** (**+18%**, grazie alle buone performance fatte registrare verso Germania, Francia e Paesi Bassi) e l'America Settentrionale (**+14%**).

Sotto l'aspetto della dinamica, **tutti i principali settori** del tessuto imprenditoriale varesino hanno registrato una **crescita delle flussi commerciali** sia in entrata che in uscita, anche se con diversi livelli di intensità. Nel metalmeccanico le esportazioni hanno registrato una crescita dell'**11,6%**, a fronte di un ripresa più moderata delle importazioni (**+3,5%**). In crescita anche le esportazioni (**+14,8%**) e le importazioni (**+27,9%**) del settore tessile-abbigliamento, imputabile soprattutto ad una ripresa dei flussi commerciali dei prodotti tessili (le esportazioni dei prodotti di abbigliamento sono invece rimaste stabili).

Nel settore gomma e materie plastiche si è registrata una crescita delle esportazioni del **17,2%** e delle importazioni del **20,8%**. Il settore chimico e farmaceutico ha registrato variazioni marcate dei livelli di

export (+21,6%) e di import (+22%).

COMMERCIO-ESTERO	gennaio-dicembre-2010		Variazione-rispetto	
Provincia-di-Varese	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
	(milioni-di-euro)	(milioni-di-euro)	Var.-%	Var.-%
Metalmeccanico	2.319	5.624	+3,5	+11,6
Tessile-abbigliamento	504	757	+27,9	+14,8
Chimico-e-farmaceutico	1.442	876	+22,0	+21,6
Gomme-materie-plastiche	177	715	+20,8	+17,2
<b>Totale-provincia</b>	<b>5.491</b>	<b>8.766</b>	<b>+15,5</b>	<b>+13,5</b>
<b>Saldo commerciale</b>	<b>3.275</b>		<b>+10,2</b>	

Fonte: ISTAT. Dati provvisori. [Coeweb](#)

## ANDAMENTI SETTORIALI

**Settore metalmeccanico.** Il 2011 si è aperto all'insegna di una ripresa, anche se non sono mancate situazioni ancora di stallo o difficoltà. Sotto il profilo produttivo il 59% delle imprese intervistate ha, infatti, registrato un miglioramento nella produzione rispetto al trimestre precedente, il 12% una stabilità e il 29% un rallentamento.

Decisamente orientate alla stabilità, invece, le aspettative a breve con il 95% delle imprese analizzate che prevede una continuità nei livelli produttivi.

La consistenza del portafoglio ordini nel primo trimestre del 2011 è stata stabile, così come ha dichiarato l'82% delle imprese intervistate. In crescita, invece, gli ordinativi provenienti dai mercati esteri che svolgono un'azione di traino.

**Settore tessile-abbigliamento.** All'interno del settore si rileva un rallentamento congiunturale nel primo trimestre del 2011, dovuto anche ai rialzi registrati nei prezzi delle materie prime. Sotto il profilo produttivo, infatti, la maggior parte delle imprese intervistate (62%) ha dichiarato un peggioramento rispetto a fine 2010, il 29% una stabilità e il 9% un miglioramento.

Tuttavia, per il secondo trimestre dell'anno le imprese che hanno partecipato all'indagine si aspettano un miglioramento (39%) o un mantenimento degli attuali livelli produttivi (46%); solo il 15% prevede una flessione. Il portafoglio ordini nel primo trimestre dell'anno ha avuto un andamento incerto, anche se in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente: il 41% delle imprese del campione ha dichiarato un mantenimento degli ordini complessivi rispetto al trimestre precedente, il 42% un calo e il 17% un miglioramento.

**Settore chimico e farmaceutico.** La congiuntura del settore continua ad essere stabile. Dal punto di vista produttivo nel primo trimestre 2011 la maggior parte degli imprenditori intervistati (72%) ha, infatti, dichiarato una situazione di continuità con la rilevazione precedente, mentre il 21% ha registrato una perdita nei livelli produttivi e il 7% un loro incremento.

Anche per il prossimo trimestre la maggior parte delle imprese del campione (65%) prevede il mantenimento degli attuali livelli produttivi, a fronte del 35% che si aspetta un miglioramento.

Improntata alla stabilità anche la consistenza del portafoglio ordini che aveva, invece, registrato un peggioramento nella scorsa rilevazione. Il 79% delle imprese intervistate ha dichiarato ordini in linea rispetto al trimestre precedente, il 15% in crescita e il 6% in calo.

**Settore gomma e materie plastiche.** Nel primo trimestre del 2011 l'andamento congiunturale del settore è ancora orientato alla stabilità: l'83% delle imprese del campione ha registrato livelli produttivi in linea con il trimestre scorso, il 10% in crescita e il 7% in riduzione.

Anche il profilo delle aspettative a breve è orientato alla stabilità con il 97% delle imprese intervistate che prevede un mantenimento della situazione attuale anche nel prossimo trimestre.

Stabile anche la consistenza del portafoglio ordini: il 93% delle imprese del campione analizzato nel primo trimestre 2011 ha registrato ordini invariati rispetto alla rilevazione precedente, contro il 7% che ha visto un miglioramento.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

